



Comune di
Novi di Modena



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 Nota Integrativa



Nota integrativa al Bilancio di Previsione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa.....	4
1 Gli equilibri di bilancio	5
1.1 Equilibrio di parte corrente	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	9
2.1 Entrate comunali	9
2.2 Entrate correnti.....	9
2.3 Entrate tributarie	10
2.4 Entrate da trasferimenti correnti	19
2.5 Entrate extratributarie	21
2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	23
2.7 Fondo potenziali passività latenti.....	25
2.8 Fondo di riserva	25
2.9 Spese correnti	25
2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento	29
2.11 Entrate e spese non ricorrenti.....	32
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	33
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	34
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con trasferimenti della regione e con le risorse disponibili.....	34
6. Garanzie fidejussorie.....	37
7. Strumenti finanziari derivati	37
8. Partecipazioni.....	37
9. Altre informazioni.....	39
9.1 Pareggio di bilancio	39

Premessa

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente (in particolare Decreto Legislativo 118/2011, Legge costituzionale 243/2012 in materia di pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica e Legge di bilancio 2018) mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate delle annualità 2018-2019 relative al bilancio di previsione del triennio 2017-2019 e come riferimento le entrate e le spese del bilancio consuntivo 2016 e previsioni definitive 2017.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio ci si attiene alle regole previste dalla normativa vigente.

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta in adempimento ai punti 9.3 (lettera m) e 9.11 del principio contabile applicato della programmazione.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa illustra:

1. le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione;
2. la determinazione dell'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti;
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accertate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente;
4. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accertate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
5. l'elenco degli interventi programmati per spese per investimento;
6. l'elenco delle garanzie principali e non presentate all'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti di finanziamento e l'andamento dell'indebitamento;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali indicando che i relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute indicando la relativa quota di partecipazione;
10. ogni altra informazione utile per poter interpretare il bilancio di previsione.

La colonna relativa a "Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio" riportati nel Bilancio di Previsione 2018-2020 è calcolata alla data del 19/01/2018.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, con D.M. 29/11/2017, è stato differito al 28/02/2018.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- ❑ l'equilibrio generale
- ❑ l'equilibrio della parte corrente
- ❑ l'equilibrio della parte in conto capitale
- ❑ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- ❑ il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D.Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa e' sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza e' costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2018 è garantito applicando una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto pari a € 567.425,09.

ENTRATE	Cassa 2018	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	SPESE	Cassa 2018	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.074.025,95				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		567.425,09	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.252.763,49	5.070.695,01	5.245.695,01	5.282.000,00	Titolo 1 Spese correnti	7.790.573,74	7.750.207,00	7.184.563,70	6.972.234,53
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.845.843,10	2.674.888,00	1.780.068,00	1.539.888,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	885.773,58	848.040,22	950.061,69	943937,53	Titolo 2 Spese in conto capitale	4.865.225,73	4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.396.693,85	3.954.964,12	9.331.125,31	7.851.200,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.381.074,02	12.548.587,35	17.306.950,01	15.617.025,53	Totale spese finali	12.655.799,47	12.327.359,44	16.515.689,01	14.823.434,53
Titolo 6 Accensione di prestiti					Titolo 4 Rimborso di prestiti	867.653,00	788.653,00	791.261,00	793.591,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.063.396,59	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.058.810,27	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Totale	15.444.470,61	17.748.587,35	22.506.950,01	20.817.025,53	Totale	15.582.262,74	18.316.012,44	22.506.950,01	20.817.025,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.518.496,56	18.316.012,44	22.506.950,01	20.817.025,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.582.262,74	18.316.012,44	22.506.950,01	20.817.025,53
Fondo di cassa finale presunto	3.936.233,82								

Nel bilancio 2018-2020 il comune non utilizza in parte corrente oneri di urbanizzazione. Si rileva comunque che l'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione sono vincolati esclusivamente per determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	795.782,35			
titolo 4 - entrate in conto capitale al netto di:	(+)	7.688.633,81	3.954.964,12	9.331.125,31	7.851.200,00
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	(+)	-	-	-	-
avanzo di amministrazione	(+)	466.488,56	426.188,32	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	-	-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(+)	669.715,16	196.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE		9.620.619,88	4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00
SPESE					
titolo 2- spese in conto capitale di cui:	(-)	9.620.619,88	4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-	-
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
TOTALE SPESE		9.620.619,88	4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE - - - -

Nell'esercizio 2018 si applica avanzo vincolato presunto per € 426.188,32 relativo a contributi della Regione destinati ad interventi necessari a seguito del sisma 2012, in particolare:

- intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia per € 126.428,48
- intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'Infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena per un importo di € 50.048,40;
- lavori per Municipio Novi di Modena per un importo di € 72.965,39;
- intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto s/S per un importo di € 176.746,05.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio confrontate con il rendiconto 2016 e con la previsione definitiva (assestato) 2017:

ENTRATE	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata	1.652.962,29	860.708,32			
Utilizzo avanzo di amministrazione	932.286,56	736.417,04	567.425,09		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.425.543,09	5.281.210,00	5.070.695,01	5.245.695,01	5.282.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.691.497,92	7.003.301,92	2.674.888,00	1.780.068,00	1.539.888,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	818.225,54	925.036,56	848.040,22	950.061,69	943.937,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.638.469,24	7.688.633,81	3.954.964,12	9.331.125,31	7.851.200,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	847.661,63	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.006.646,27	27.695.307,65	18.316.012,44	22.506.950,01	20.817.025,53

2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Assestato 2017	Previsione 2018	<i>Scostamento Prev 2018 - Ass 2017</i>	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.425.543,09	5.348.460,00	5.281.210,00	5.070.695,01	<i>-210.514,99</i>	5.245.695,01	5.282.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.691.497,92	3.723.588,00	7.003.301,92	2.674.888,00	<i>-4.328.413,92</i>	1.780.068,00	1.539.888,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	818.225,54	866.173,00	925.036,56	848.040,22	<i>-76.996,34</i>	950.061,69	943.937,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.935.266,55	9.938.221,00	13.209.548,48	8.593.623,23	<i>-4.615.925,25</i>	7.975.824,70	7.765.825,53

2.3 Entrate tributarie

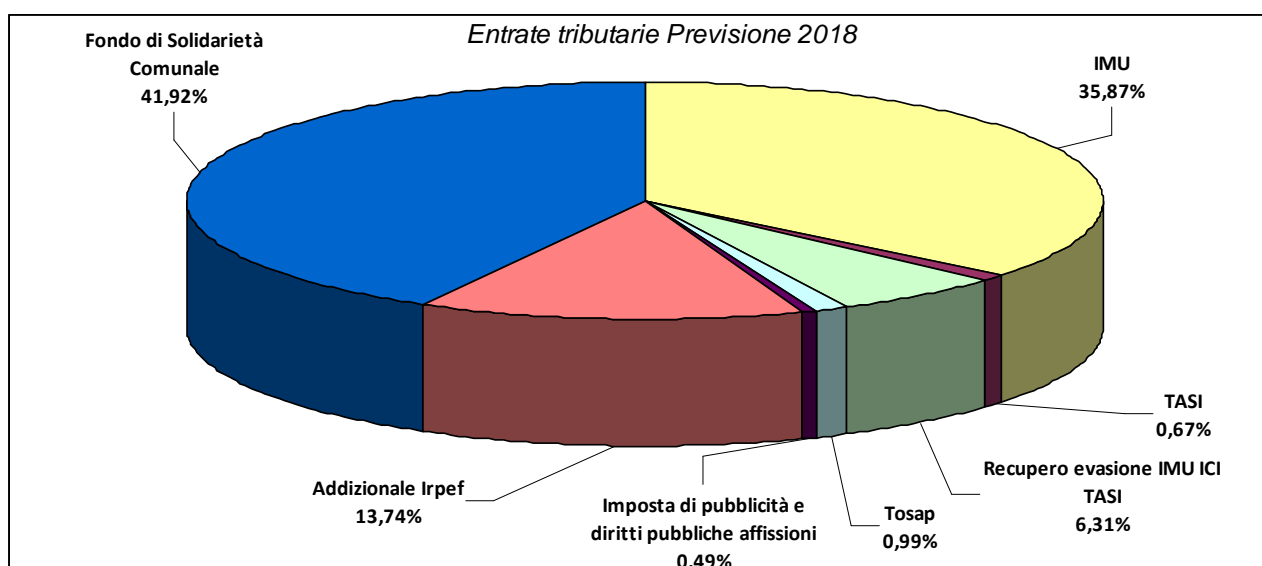
Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontati con i dati dell'anno precedente:

ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Assestato 2017	Previsione 2018	Scostamento Prev 2018 - Ass 2017	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU (*)	1.757.467,00	1.770.000,00	1.789.000,00	1.819.000,00	30.000,00	2.029.000,00	2.249.000,00
ICI (*)	7.276,30				0,00		
TASI (*)	40.201,54	38.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	44.000,00	44.000,00
Recupero evasione IMU - ICI - TASI	616.202,36	445.000,00	430.000,00	320.000,00	-110.000,00	315.000,00	305.000,00
Recupero evasione tributo sui rifiuti						10.000,00	10.000,00
Tosap	53.774,16	91.500,00	76.500,00	50.000,00	-26.500,00	50.000,00	50.000,00
Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni	30.718,33	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	30.000,00	35.000,00
Addizionale Irpef	572.000,00	696.960,00	696.960,00	696.960,00	0,00	696.960,00	597.000,00
Altre	121,75				0,00		
Fondo di Solidarietà Comunale	2.347.781,65	2.282.000,00	2.229.750,00	2.125.735,01	-104.014,99	2.070.735,01	1.992.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.425.543,09	5.348.460,00	5.281.210,00	5.070.695,01	-210.514,99	5.245.695,01	5.282.000,00

(*) Gettito di competenza e incassi anni precedenti (sopravvenienze attive)

(**) Recupero evasione Tares/Tari anni precedenti (sopravvenienze attive)



La previsione delle entrate di natura tributaria continuano a tenere conto dell'impianto della fiscalità locale vigente nel 2017; in sostanza, si mantiene il blocco delle aliquote e degli aumenti delle imposte introdotto a partire dal 2016 dalla legge di bilancio 2016.

I principali tributi locali si basano, quindi sull'IMU-TASI, a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-ICI-TASI, la TOSAP, l'Imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

L'IMU di competenza 2018-2020 è stimata a parità di aliquote e di condizioni di applicazioni rispetto al 2014 con le rettifiche normative statali che nel frattempo sono intervenute in particolare:

- a. riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato;
- b. esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- c. riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3;
- d. determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare, ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd "imbullonati").

Per il 2018 sono state confermate tutte le aliquote agevolate ed in modo particolare con riferimento gli alloggi locati con contratti agevolati a norma della L. 431/98 e agli immobili produttivi utilizzati direttamente per l'attività d'impresa.

È confermata, sempre per 2018, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano la quota di IMU ad aliquota standard direttamente allo Stato.

La Legge di Bilancio per il 2018 non presenta novità in materia.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate, che risulta invariata rispetto all'anno 2017.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2018 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2017	Aliquote IMU 2018-2020
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	0,60%	0,60%
Fabbricati abitativi locati a soggetti che hanno avuto l'abitazione inagibile a causa del sisma	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "affitto casa garantito"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e pertinenze no principale	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze locati contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze vuoti privi di residenze anagrafiche	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati non produttivi (B/1 B/4, B/7, C/3, C/4, F)	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati C2	0,90%	1,00%	1,00%
Terreni agricoli	0,90%	1,00%	1,00%
Aree edificabili	0,90%	1,00%	1,00%

Per l'anno 2018 si ripropongono le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 27/05/2014.

Di seguito le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), per il bilancio di previsione 2018-2020, i dati relativi al consuntivo 2016, al preventivo e assestato 2017:

	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU competenza	1.728.972,58	1.740.000,00	1.747.000,00	1.785.000,00	1.995.000,00	2.215.000,00
IMU incassi anni precedenti	28.494,42	30.000,00	42.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale	1.757.467,00	1.770.000,00	1.789.000,00	1.819.000,00	2.029.000,00	2.249.000,00

Le previsioni del gettito IMU sono formulate in aumento rispetto all'assestato 2017 in quanto si stima un incremento della base imponibile a seguito della ricostruzione sisma e all'attività di recupero.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

A far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dall'applicazione della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale (e relative pertinenze), sia dal possessore che dall'utilizzatore (inquilino), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale.

Con la legge di bilancio 2018 non sono intervenute modifiche normative inerenti tale tributo a valere dall'anno d'imposta 2018, pertanto per il comune di Novi di Modena, la TASI risulta dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Tipologia	Aliquote TASI 2014-2015	Aliquote TASI 2016-2017	Aliquote TASI 2018-2020
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,30%	Escluse	Escluse
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%

Per l'anno 2018 si ripropongono le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 27/05/2014.

Di seguito le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), per il bilancio di previsione 2018-2020, i dati relativi al consuntivo 2016, al preventivo e assestato 2017:

	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TASI competenza	33.612,56	38.000,00	34.000,00	34.000,00	44.000,00	44.000,00
TASI incassi anni precedenti	6.588,98					
Totale	40.201,54	38.000,00	34.000,00	34.000,00	44.000,00	44.000,00

ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2016. Dal 2017 non si emettono nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso sui residui da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti al 2016.

RECUPERO EVASIONE ICI – IMU - TASI

Nell'anno 2018, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette.

Il Comune di Novi di Modena ha individuato tra le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, il recupero evasione tributaria, a fronte delle quali è stanziato tra le spese 2018-2020 il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2018-2020 nonché assestato 2017 e relativo accantonamento al fondo crediti:

	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
IMU violazioni avvisi emessi	410.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	35.000,00	20.000,00	15.000,00	5.000,00
ICI violazioni avvisi emessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale violazioni	445.000,00	320.000,00	315.000,00	305.000,00
FCDE legge VIOLAZIONI IMU	-101.110,10	-87.934,51	-96.662,13	-107.557,88
FCDE legge VIOLAZIONI TASI	-8.631,35	-5.656,65	-4.808,16	-1.791,27
FCDE legge VIOLAZIONI ICI	0	0	0	0
Totale FCDE violazioni	-109.741,45	-93.591,16	-101.470,29	-109.349,15
Totale violazioni netto FCDE	335.258,55	226.408,84	213.529,71	195.650,85

Le previsioni 2018 del recupero evasione IMU si stimano in diminuzione per 110.000 euro in quanto l'ufficio tributi con l'importante lavoro iniziato a fine 2014 ha in questi anni individuato diverse posizioni irregolari, si prevede pertanto una riduzione delle posizioni da controllare e una minore evasione.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente ha applicato già dal 2008, con deliberazione del C.C. n. 10 del 24/01/2008, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50% . Nello stesso atto è stata introdotta una soglia di esenzione fino a € 8.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Per il 2018 sono confermate le misure indicate.

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Addizionale comunale IRPEF	572.000,00	696.960,00	696.960,00	696.960,00	597.000,00

L'ente iscrive a bilancio 2018-2020 l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente all'esercizio 2017 (esercizio 2015). Sul Portale del Federalismo Fiscale, in riferimento alla base imponibile Irpef 2013 di complessivi euro 126.578.386, l'analisi del gettito atteso (per competenza) attribuisce al nostro Ente un minimo di euro 570.240 e un massimo di euro 696.960.

Si evidenzia che l'incremento di addizionale irpef pari a 124.000 euro rispetto al 2016 non è dovuto ad un aumento dell'imposta ai cittadini (che comunque la legge ha bloccato) ma ad una diversa contabilizzazione dell'imposta (per competenza) che tiene anche conto degli importi non contabilizzati negli anni passati.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.

La maggiori entrate negli anni passati 2016 e 2017 sono riferite alla Tosap cantieri anni pregressi.

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Tosap	53.774,16	76.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2018 sono rimaste invariate, ferme ormai dall'anno 2006.

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Imposta sulla pubblicità	27.721,33	22.000,00	22.000,00	27.000,00	32.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.997,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Previsioni totali	30.718,33	25.000,00	25.000,00	30.000,00	35.000,00

TARI

Nel corso del 2014 è iniziata la sperimentazione della tariffa puntuale, che è poi entrata a regime dal 1/01/2015.

La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG; pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune ma in quello dell'ente gestore.

Con delibera di consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2017 sono state approvate le tariffe TARI corrispettivo per il 2017.

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 e dalla legge di Bilancio 2018.

A seguito di numerose segnalazioni inviate dal servizio tributi all'Agenzie delle Entrate si stima un incremento del trasferimento dallo Stato per contrasto all'evasione fiscale.

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Contributo contrasto all'evasione fiscale	6.430,19	3.904,45	10.000,00	20.000,00	30.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Al comma 448 articolo 1 della legge di bilancio 2017 è quantificata la dotazione del Fondo, pari a circa 6.197 milioni per il 2017 e 6.208 milioni a partire dal 2018, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.769 milioni), che in esso confluisce annualmente.

La composizione complessiva del Fondo di Solidarietà comunale 2018, rimane articolato in una parte (circa 3.767 milioni) ripartita sulla base del gettito IMU e TASI dell'anno 2015, ad aliquota base, ed una parte destinata secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.


La legge di bilancio 2018 al comma 884 modifica le percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Precedentemente, l'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, aveva previsto un correttivo interno al Fondo di Solidarietà Comunale che agisce quando la variazione delle risorse assegnate a ciascun comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli attivando un sistema che assicura ai comuni che le penalizzazioni maggiori non superino comunque la misura del - 4%.

Il Ministero dell'Interno con il comunicato del 30 novembre 2017, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017, ha reso disponibile i dati **provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018.

L'importo previsto per il Comune di Novi di Modena è di euro 2.125.735,01.

FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà Comunale 2018



Ente selezionato: **NOVI DI MODENA (MO)**
Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **2080500280**
Estrazione dati al **09/01/2018 10:30:34**

(gli importi sono espressi in Euro)

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	2.125.735,01
Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018. I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017. N.B. ove l'importo provvisorio FSC 2018 sia negativo ciò comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate di una corrispondente quota di IMU comunale, ulteriore rispetto alla normale quota di alimentazione del Fondo riportata di seguito	

Quota per alimentare F.S.C. 2018	356.133,58
A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.	

I criteri di formazione e di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale vengono definiti annualmente con DPCM, previo accorso con la Conferenza Stato-Città.

Sulla base del dato provvisorio per l'anno 2018 e la normativa vigente in materia, si stima il seguente andamento per il triennio 2018-2020 della dotazione di fondo di solidarietà comunale:

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fondo di solidarietà comunale	2.347.781,65	2.229.750,00	2.125.735,01	2.070.735,01	1.992.000,00

Dettaglio dei calcoli dell'FSC per l'esercizio precedente (annualità 2017) come rappresentato dal sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017		
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017	356.133,58

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.		
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	1.652.014,84
B2		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-726,25
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	1.979,83
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-14.812,06
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	277,09
B7	Riduzione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	-60.410,11
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7)	1.578.323,35

B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	946.994,01
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	631.329,34
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	564.947,91
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	1.511.941,92
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	4.250,83
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	1.516.192,75

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	547.687,65
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	19.446,52
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	149.752,10
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1‰ - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0
C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	716.886,27

D1	F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)	2.233.079,02
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	3.225,83
D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	2.229.853,20

Altre componenti di calcolo della spettanza 2017		
E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2018 una previsione di quasi 2,7 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato IMU immobili inagibili sisma 2012	3.453.480,48	735.000,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato tagli spending sisma 2012	60.410,11	60.410,00	60.410,00	60.410,00
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	6.000,00	10.000,00	20.000,00	30.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	10.000,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	107.000,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00
	Trasf. dallo Stato su fondo investimenti	9.188,00	9.188,00	9.188,00	9.188,00
	Trasf. dallo Stato diversi	20.300,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	48.200,00	55.780,00	55.780,00	55.780,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		3.714.578,59	1.010.078,00	285.078,00	295.078,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	2.567.500,00	1.307.000,00	1.187.000,00	967.000,00
	Rimborso dalla Regione mancati re introiti CAS Sisma	84.000,00	80.000,00		
	Trasferimenti dalla Regione per i servizi	18.473,33	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	Trasferimenti dalla Regione a specifica destinaz.			30.180,00	
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	22.050,00	22.300,00	22.300,00	22.300,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		2.711.023,33	1.446.800,00	1.276.980,00	1.026.800,00
Trasferimenti correnti da Famiglie					
	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma)	500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie		500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese					
	Sponsorizzazioni	35.200,00	19.510,00	19.510,00	19.510,00
	Altri trasferimenti da imprese	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Trasferimenti correnti da Imprese		37.700,00	22.010,00	22.010,00	22.010,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Contributi dalla Fondazione Cassa Risparmio Carpi	40.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		40.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Totale complessivo		7.003.301,92	2.674.888,00	1.780.068,00	1.539.888,00

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

La legge di bilancio 2018 ai commi 722-724 proroga al 31 dicembre 2018 l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (articolo 8, comma 3, dl. N. 74/2012) e prevede il trasferimento compensativo.

Nell'esercizio 2017 ai comuni sono stati assegnati ed erogati dallo Stato i trasferimenti compensativi per esenzione IMU immobili inagibili sisma 2012 per gli anni 2015 e 2016 (art. 1, c. 662, L. 190/2014 e art. 13, c. 4, del 78/2015).

Il Ministero dell'Interno con decreto 21 dicembre 2017 ha effettuato il riparto provvisorio per l'esenzione IMU immobili inagibili sisma 2012 nel 2017. Tale importo sarà riconteggiato dallo Stato a seguito dei nuovi dati relativi agli immobili IMU inagibili che saranno comunicato al Ministero dell'Interno dalle strutture Commissariali Regionali.

A tal fine, per consentire al Ministero di effettuare i riparti dei fondi per l'esercizio 2018, l'Agenzia Regionale per la Ricostruzione dell'Emilia Romagna ha chiesto ai comuni di certificare la quantità e qualità delle unità immobiliare inagibili al 1 gennaio 2017 e al 1 gennaio 2018.

Si riporta nella tabella sottostante gli importi dei contributi compensativi per l'esenzione dell'Imu Inagibili per gli anni dal 2015 al 2018:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017 assegnazione provvisoria	Anno 2018 stima
Contributo compensativo IMU Immobili inagibili	1.151.160,16	1.151.160,16	1.082.090,55	735.000,00

Inoltre i trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: tra questi il contributo compensativo per la retrocessione tagli spending ai comuni colpiti dal sisma 2009 e 2012 (art. 14, c. 12bis, dl 244/2016); il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "Imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc...
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale;
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;
- i trasferimenti dalla Regione per l'ambiente, la popolazione giovanile, ecc..
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano i contributi concessi dal Tesoriere dell'ente e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in eventi ed iniziative organizzate dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

2.5 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di circa 848 mila euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
Vendita di beni					
	Proventi servizi cimiteriali	34.500,00	34.500,00	86.000,00	86.000,00
	Proventi fotovoltaico	0,00	7.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Vendita di beni		34.500,00	41.500,00	126.000,00	126.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
	Diritti di segreteria	54.100,00	38.400,00	58.400,00	58.400,00
	Carta identità elettronica		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Proventi luci votive	58.250,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		112.350,00	115.400,00	135.400,00	135.400,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Proventi concessione cimiteriali	142.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
	Canoni d'uso delle reti	220.080,00	213.638,00	207.463,00	201.188,00
	Fitti attivi	75.700,00	41.200,00	41.700,00	42.200,00
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni		437.780,00	406.838,00	401.163,00	395.388,00
Entrate da famiglie dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri interessi attivi					
	Interessi attivi	400,00	200,00	200,00	200,00
Totale Altri interessi attivi		400,00	200,00	200,00	200,00

Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					
	Utili e dividendi Utili netti da az.speciali e partecipate	214.890,90	214.891,00	214.891,00	214.891,00
Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		214.890,90	214.891,00	214.891,00	214.891,00
Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	28.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		28.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi diversi	95.615,66	43.211,22	46.407,69	46.058,53
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		95.615,66	43.211,22	46.407,69	46.058,53
Totale complessivo		925.036,56	848.040,22	950.061,69	943.937,53

Per il 2018 non sono stati previsti aumenti nelle tariffe che si confermano uguali a quelle dell'esercizio precedente ad eccezione dei rimborsi per l'utilizzo sale comunali a cui è stata apportata una significativa riduzione.

Le entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi sono previsti in aumento in particolare per i proventi generati dagli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali.

Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni si evidenzia una riduzione nel triennio 2018-2020 dei fitti attivi telefonia mobile.

I proventi per canoni reti gas sono confermati, si conferma inoltre come negli anni scorsi la riduzione annuale pari al 4% dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Si prevedono in diminuzione nell'esercizio 2018 i rimborsi diversi.

2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnate ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il metodo scelto è la media fra totale incassato e totale accertato negli ultimi 5 esercizi chiusi che tiene conto del blocco dell'emissione di avvisi tributari a seguito del sisma 2012, attività ripresa nell'esercizio 2014.

Per omogeneità si è scelto di applicarlo anche alle entrate derivanti dai cimiteriali e dai proventi delle luci votive.

Il principio contabile, così come modificato dalla legge di bilancio 2018 prevede che nel 2018 tutti gli enti locali accantonino uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 75% dell'importo risultante dai calcoli sopra descritti, nel 2019 ad almeno 85% per raggiungere il 95% nel 2020.

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE risultano essere pari al 77,39% per il 2018, al 85,38% per il 2019 e al 95,06% per il 2020.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	% Riscosso	% Insoluto	Importo fondo 2018	Importo fondo 2019	Importo fondo 2020	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2018	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2019	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2020	Importo Fondo al 75% e a Bilancio 2018	Importo Fondo al 85% e a Bilancio 2019	Importo Fondo al 95% e a Bilancio 2020
Recupero Evasione Tributaria	320.000,00	315.000,00	305.000,00	62,29%	37,71%	120.675,30	118.789,75	115.018,64	75,00%	85,00%	95,00%	90.506,47	100.971,28	109.267,71
Entrate Patrimoniali	248.500,00	300.000,00	300.000,00	98,50%	1,50%	8.545,12	11.211,42	11.211,42	75,00%	85,00%	95,00%	6.408,84	9.529,71	10.650,85
TOTALE	568.500,00	615.000,00	605.000,00	77,27%	22,73%	129.220,42	130.001,17	126.230,06	75,00%	85,00%	95,00%	96.915,31	110.500,99	119.918,56
Importo fondo a Bilancio									77,39%	85,38%	95,06%	100.000,00	111.000,00	120.000,00

Le entrate derivanti dal recupero evasione sono accertate nell'anno di emissione dell'avviso. A fronte di tali accertamenti viene accantonato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate patrimoniali.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità entrate patrimoniali

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2018 al 75%	Importo Fondo 2019 al 85%	Importo Fondo 2020 al 95%
Proventi luci votive	58.000,00	58.000,00	58.000,00	98,19%	1,81%	788,85	894,03	999,21
Proventi luci votive affrancamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00	92,15%	7,85%	235,61	267,03	298,44
Proventi servizi cimiteriali	34.500,00	86.000,00	86.000,00	94,82%	5,18%	1.339,62	3.784,59	4.229,84
Proventi concessioni cimiteriali	152.000,00	152.000,00	152.000,00	96,45%	3,55%	4.044,76	4.584,06	5.123,36

2.7 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, nel Rendiconto 2016, ha confermato l'accantonamento di euro 18.641,87 al fondo rischi per passività potenziali.

Nel corso del 2017 sono state utilizzate somme per euro 1.372,00 per il rimborso franchigie assicurative che sono pertanto tuttora sussistenti con un importo di euro 17.269,87, come indicato nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2018" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 3.

2.8 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2018 previsione	2019 previsione	2020 previsione
Spese correnti		7.750.207,00	7.184.563,70	6.972.234,53
Fondo di riserva		58.000,00	25.000,00	25.000,00
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	23.250,62	21.553,69	20.916,70
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	155.004,14	143.691,27	139.444,69

Fondo di riserva di cassa		cassa 2018
Spese finali di cassa		12.655.799,47
Fondo di riserva di cassa		58.000,00
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	25.311,60

Il fondo di riserva stanziato nel 2018, 2019 e 2020 è pari rispettivamente allo 0,75%, 0,35% e 0,36% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,46% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.9 Spese correnti

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Titolo 1 spesa corrente	7.245.764,33	12.264.473,20	7.750.207,00	7.184.563,70	6.972.234,53
Titolo 4 rimborso prestiti	920.885,12	610.214,57	788.653,00	791.261,00	793.591,00
Totale spese correnti	8.166.649,45	12.874.687,77	8.538.860,00	7.975.824,70	7.765.825,53

Nell'esercizio 2017 la spesa corrente assestata ricomprende l'accantonamento dell'Imu Inagibili anni 2015, 2016, 2017 destinato a confluire nel risultato di amministrazione pari a euro 2.783.765,32.

L'importo previsto nell'entrata di bilancio 2017 di Imu immobili inagibili anno 2015, 2016 e 2017 è pari a euro 3.453.480,48, la differenza finanzia la parte investimenti per euro 669.715,16.

Nell'esercizio 2018, la spesa corrente ricomprende il pagamento di un decimo delle rate mutui sospese nell'esercizio 2017 per un importo di euro 126.120,66.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.10.

Inoltre il bilancio 2017-2019 è ancora caratterizzato dalle spese per il sisma 2012 anche se con il trend della spesa che si riduce progressivamente. Nel 2018 la spesa corrente per il sisma è di euro 1.548.236,77 pari al 20% della spesa corrente del titolo 1.

Si ricorda che lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto:

	Preventivo 2017	Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Contributo ex CAS	2.500.000,00	2.500.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00
Contributo traslochi	277.000,00	277.000,00	141.236,77	80.000,00	60.000,00
Contributo smont.e deposito arredi MAP	42.500,00	42.500,00			
Contributo fuoriuscita MAP	78.000,00	78.000,00			
Spese funzionamento MAP	80.000,00	86.822,37			
Rimborso fitti passivi immobili	137.000,00	137.000,00			
Rimborso straordinario personale (ricompreso nelle spese di personale)	18.000,00	18.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	3.132.500,00	3.139.322,37	1.548.236,77	1.287.000,00	1.067.000,00

Analisi della spesa per macroaggregati

Macroaggregato	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1 Redditi da lavoro dipendente	1.095.332,52	1.026.519,00	1.048.979,00	1.042.609,00
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	129.736,40	127.942,00	129.462,00	129.122,00
3 Acquisto di beni e servizi	1.943.697,96	1.741.372,55	1.466.379,35	1.470.339,35
4 Trasferimenti correnti	5.732.330,22	4.424.521,13	4.133.494,36	3.913.704,36
7 Interessi passivi	13.670,80	68.439,32	65.246,99	72.368,82
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.200,00	48.500,00	51.500,00	46.500,00
10 Altre spese correnti	3.306.505,30	312.913,00	289.502,00	297.591,00
Totale TITOLO 1	12.264.473,20	7.750.207,00	7.184.563,70	6.972.234,53

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 in euro 127.942,00 è riferita alle spese per IRAP personale, IRAP occasionali, IVA, imposte di registro, alla TARI di competenza dell'ente, alle spesa per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2018 in euro 1.741.372,55 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2018 in euro 4.424.521,13, in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 1.541.236,77;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti per euro 2.592.484,36.

Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.10 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi è pari a euro 68.439,32 nel 2018, euro 65.246,99 nel 2019 ed euro 72.368,82 nel 2020.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2018 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,7659% delle entrate correnti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2018 in euro 48.500,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato, segreteria convenzionata e restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 312.913,00 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 63.500,00;
- accantonamenti per rinnovo contratto dipendenti e indennità di fine mandato pari a euro 39.391,00;
- iva commerciale da fatturazione attiva da versare all’Erario pari a euro 52.022,00;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 100.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.6 della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 58.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.8 della presente nota integrativa.

Limiti di spesa

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell’art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni di spesa per l’anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Riferimento	Valore	Riduzione disposta	Limite di spesa nel bilancio 2018
Studi e consulenze (art.1 c.5 DL 101/2013 taglio del 25% sul tetto 2014)	Tetto 2014	6.981,58	25%	5.236,19
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Impegnato 2009	17.065,18	80%	3.413,04
Missioni	Impegnato 2009	9.224,19	50%	4.612,10
Formazione	Impegnato 2009	13.349,90	50%	6.674,95
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011 + art. 15 DL 66/2014)	Impegnato 2011	2.900,00	70%	870,00
Totale complessivo		49.520,85		20.806,28

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2018 ai sensi dell’articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall’art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l’elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2018, paragrafo 2.2.5.

2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 portando il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale limite è confermato anche per il 2018.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend di diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

A seguito del Sisma 2012 il Comune di Novi di Modena si è avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti dal 2012 al 2017.

Il pagamento delle rate sospese è iniziato nel 2016 con il pagamento delle rate sospese nel 2012 relative ai mutui scaduti. Nel 2017 l'amministrazione precedente si è avvalsa della possibilità concessa dal decreto mille proroghe n. 244/2016 di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 della rata 2017 e delle rate precedentemente sospese dei mutui scaduti.

La legge di bilancio 2018 prevede, anche per l'esercizio 2018 la sospensione di tutte le rate in scadenza dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Mef, con il rimborso in 10 anni a decorrere dal 2019. Il portafoglio dei mutui Cassa Depositi e Prestiti non trasferito al Mef potrà essere oggetto della medesima proroga a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

L'ente ha iscritto a bilancio il pagamento dei mutui Cassa Depositi e Prestiti in scadenza, in particolare la restituzione della rata 2018, la restituzione di 1/10 della rata 2016 sospesa e la restituzione di 1/10 delle rate mutui sospese nel 2017.

L'amministrazione valuterà successivamente, a seguito dell'eventuale deliberazione della Cassa Depositi e Prestiti di sospensione dei mutui Cdp, se avvalersi di tale proroga anche per l'esercizio 2018.

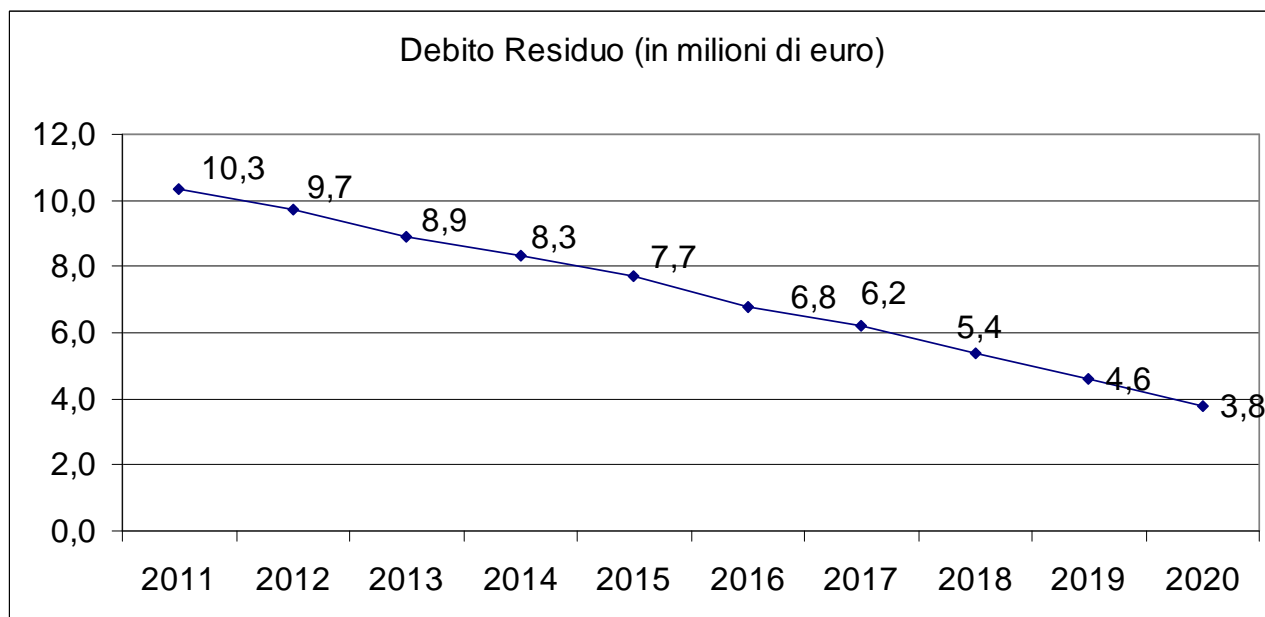
Si ricorda che l'ente, oltre ai mutui concessi dalla Cassa Depositi Prestiti, aveva contratto mutui e Boc con altri istituti di credito le cui rate sono restituite secondo il piano originale di ammortamento sul bilancio di previsione 2018-2020 e non sono mai state oggetto di sospensione.

L'indebitamento al 31/12/2017 (con i dati assestati 2017) ammonta a euro 6.180.495,17 di cui euro 2.949.464,10 verso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente dal 2015 ha seguito la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Residuo debito	8.314.394,86	7.711.594,86	6.790.709,74	6.180.495,17	5.391.842,17	4.600.581,17
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	602.800,00	920.885,12	610.214,57	788.653,00	791.261,00	793.591,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	7.711.594,86	6.790.709,74	6.180.495,17	5.391.842,17	4.600.581,17	3.806.990,17

L'ente a partire dall'esercizio 2011 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. L'indebitamento a fine 2011 si attestava a **10,323 milioni** di euro a fine 2020 si attesterà a **3,807 milioni** di euro, come indicato nel grafico sotto riportato.



Dal 2018 al 2032 la restituzione di rate mutui sospese seguirà il seguente andamento:

anno	Rate Mutui Cassa Depositi e Presiti per anno di restituzione			totale
	mutui scadenza 31.12.2015	rate 2016-2017 mutui scadenza dopo 31.12.2015	rate 2012-2013-2014-2015 mutui scadenza dopo 31.12.2015	
2018	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2019	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2020	101.059,08	25.061,48	32.769,93	158.890,49
2021	101.059,08	25.061,48	80.862,32	206.982,88
2022	101.059,08	25.061,48	13.629,61	139.750,17
2023	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2024	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2025	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2026	101.059,08	25.061,35	0,00	126.120,43
2027	101.123,63	12.525,82	0,00	113.649,45
2028	0,00	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	0,00	0,00	0,00	0,00
2031	0,00	0,00	90.901,24	90.901,24
2032	0,00	0,00	227.253,10	227.253,10
Totale	1.010.655,35	238.079,01	445.416,20	1.694.150,56

Si riporta l'evoluzione dal 2016 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4):

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Quota Interessi	90.991,27	13.670,80	68.439,32	65.246,99	72.368,82
Quota Capitale	920.885,12	610.214,57	788.653,00	791.261,00	793.591,00
Totale Fine anno	1.011.876,39	623.885,37	857.092,32	856.507,99	865.959,82

Si riporta nelle tabelle sotto illustrate il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel che così recita: ".....l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera....il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Oneri Finanziari	90.991,27	13.670,80	68.439,32	65.246,99	72.368,82
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	90.991,27	13.670,80	68.439,32	65.246,99	72.368,82
Oneri Finanziari Unione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale con Unione	90.991,27	13.670,80	68.439,32	65.246,99	72.368,82

	Entrate 2014	Entrate 2015	Entrate 2016	Entrate 2017	Entrate 2018
Entrate Correnti	9.745.746,51	9.900.760,24	8.935.266,55	13.209.548,48	8.593.623,23

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Limite di indebitamento (*)	0,9337%	0,1381%	0,7659%	0,4939%	0,8421%

(*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

2.11 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per l'esercizio 2018.

	Entrate	Spese	Differenza
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	1.300.000,00	1.400.000,00	-100.000,00
Contributi regione reintroiti ex-cas sisma (*)	80.000,00		80.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	100.000,00		100.000,00
Contributi regione traslochi		141.236,77	-141.236,77
Contributi regione straordinario sisma	7.000,00	7.000,00	0,00
Contributo statale compensativo per Imu immobili inagibili anno 2018	735.000,00		735.000,00
Sanzioni al codice della strada	1.000,00		1.000,00
Oneri per rinnovo contratto personale		36.603,00	-36.603,00
Rimborso rate mutui sospese dal 2013 al 2017		126.120,56	-126.120,56
Totale	2.223.000,00	1.710.960,33	512.039,67

(*) Il decreto commissariale n. 3539 del 28 ottobre 2016, ha disposto che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.602.328,63
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	860.708,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	15.373.418,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	14.152.570,11
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	4.683.885,05
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	80.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	120.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	4.723.885,05
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	600.562,09
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	6.000,00
	Altri accantonamenti	26.803,87
	B) Totale parte accantonata	633.365,96
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.434,89
	Vincoli derivanti da trasferimenti	628.812,94
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.004,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	815.751,33
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.485.003,89
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	791.404,82
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.814.110,38
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	567.425,09
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	567.425,09

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nella parte investimenti si applica avanzo vincolato presunto per € 426.188,32 relativo a contributi della Regione destinati ad interventi necessari a seguito del sisma 2012, in particolare:

- intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia per € 126.428,48
- intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'Infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena per un importo di € 50.048,40;
- lavori per Municipio Novi di Modena per un importo di € 72.965,39;
- intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto s/S per un importo di € 176.746,05.

Nella parte corrente del bilancio si applica avanzo vincolato presunto per € 141.236,77 euro per contributi traslochi e depositi mobili di abitazioni totalmente inagibili a seguito del sisma 2012 erogati all'ente dalla Regione nel 2016 e non ancora assegnati.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con trasferimenti della regione e con le risorse disponibili

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2018-2020 sono le seguenti:

Risorse	2018	2019	2020
Avanzo vincolato presunto	426.188,32	-	-
Incidenza % sul totale risorse	9,31%	-	-
Mezzi propri			
Mezzi propri (concessioni cimiteriali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti di superficie	7.400,00	7.400,00	39.700,00
Alienazione	150.800,00		
Proventi oneri di urbanizzazione	200.000,00	220.000,00	240.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	368.200,00	237.400,00	289.700,00
Incidenza % sul totale risorse	8,04%	2,54%	3,69%
Risorse di terzi			
Contributi regione	65.000,00	-	-
Contributi regione per danni sisma 2012	3.521.764,12	9.093.725,31	7.561.500,00
TOTALE RISORSE DI TERZI	3.586.764,12	9.093.725,31	7.561.500,00
Incidenza %	78,36%	97,46%	96,31%
TOTALE RISORSE	4.381.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00
Parte corrente	196.000,00	-	-
	4,28%	-	-
TOTALE IMPIEGHI	4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00

Si utilizzano entrate di parte corrente pari a 196.000 euro per finanziare gli investimenti.

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	2018	2019	2020
2	Manutenzione straordinaria strade	Oneri di urbanizzazione	27.000,00	52.000,00	103.000,00
4	Manutenzione straordinaria scuole medie	Oneri di urbanizzazione	26.000,00	26.000,00	26.000,00
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	33.000,00	33.000,00	33.000,00
7	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Oneri di urbanizzazione	34.000,00	33.569,00	34.063,00
55	Manutenzione straordinaria del verde	Oneri di urbanizzazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
9	Contributo alle chiese	Oneri di urbanizzazione	3.200,00	3.850,00	5.600,00
11	Retrocessioni e ripristini cimiteri	Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Diritti di superficie	3.200,00	3.000,00	3.000,00
62	Acquisto terreno adiacente caserma dei carabinieri	Regione	5.000,00		
63	Interventi al parco di fronte al cimitero di Rovereto	Alienazioni	135.720,00		
65	Accantonamento altri fondi 10% alienazione porzione di strada	Alienazioni	15.080,00		
76	Strutture nuove cellette per il cimitero di Novi di Modena	Diritti di superficie	4.200,00		
		Parte corrente	10.800,00		
77	Arredi e sistemazione impianti Sala Giunta Municipio	Parte corrente	5.000,00		
78	Riqualificazione centro del Riuso a Novi di Modena	Oneri di urbanizzazione	26.800,00		
		Parte corrente	13.200,00		
79	Scuola materna e Nido di Rovereto rifacimento della copertura e condizionamento interno	Parte corrente	60.000,00		
80	Riqualificazione del Centro Sportivo di Novi "I Campetti"	Regione	60.000,00		
		Parte corrente	60.000,00		
81	Realizzazione Pista di Atletica nelle scuole elementari di Novi	Parte corrente	6.000,00		
82	Manutenzione segnaletica su segnalazione dei cittadini	Parte corrente	25.000,00		
83	Realizzazione pista ciclabile su via XXII Aprile	Parte corrente	16.000,00		
84	Studio di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione della piazza di Rovereto s/S	Oneri di urbanizzazione	20.000,00		
8A	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: sistema informativo (*)	Oneri di urbanizzazione		16.876,00	
		Diritti di superficie			15.912,00

8B	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: polizia municipale (*)	Oneri di urbanizzazione		16.276,00	7.437,00
		Diritti di superficie			8.839,00
8C	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi scolastici (*)	Oneri di urbanizzazione		5.600,00	
		Diritti di superficie		4.400,00	10.000,00
8F	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: acquisti diversi protezione civile (*)	Oneri di urbanizzazione		1.929,00	
		Diritti di superficie			1.949,00
8G	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: acquisti diversi servizi generali (*)	Oneri di urbanizzazione		900,00	900,00
20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n.66/2013 (**)	Regione contributi sisma 2012	800.000,00	0,00	
15	Piani organici. Riqualificazione Piazza I° Maggio	Regione contributi sisma 2012	600.000,00	609.000,00	0,00
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia	Regione contributi sisma 2012	373.500,00	1.350.000,00	1.411.500,00
		Avanzo presunto vincolato	126.428,48		
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	30.000,00	1.300.000,00	
		Avanzo presunto vincolato	50.048,40		
29	Lavori del nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra della Scuola Secondaria di Primo Grado "Monia Franciosi" a Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	259.959,27	0,00	
50	Lavori per Municipio Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	277.034,61	1.684.725,31	2.000.000,00
		Avanzo presunto vincolato	72.965,39		
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza	Regione contributi sisma 2012	314.326,80	0,00	
52	Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto S/S	Regione contributi sisma 2012	604.655,68	3.150.000,00	3.150.000,00
		Avanzo presunto vincolato	176.746,05		
57	Intervento di ripristino con miglioramento sismico della Delegazione di Rovereto	Regione contributi sisma 2012	114.609,76	1.000.000,00	1.000.000,00
74	Interventi per la sistemazione finale delle aree EX-MAP con eliminazione delle opere incongrue e riqualificazione area di Rovereto	Regione contributi sisma 2012	147.678,00		
TOTALE			4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00

(*) In relazione agli investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine relativi al territorio di Novi di Modena, si evidenzia che si tratta di interventi/importi non definitivi in attesa dell'approvazione in Consiglio Unione del bilancio di tale ente. Gli investimenti dell'esercizio 2018 pari a 391.480,38 euro sono finanziati da debito e da avanzo dell'Unione. Si tratta in particolare di: euro 22.469,00 per il sistema informativo; euro 191.489,36 per l'implementazione del sistema di videosorveglianza, euro 24.893,02 per la polizia municipale; euro 18.000,00 per gli arredi scolastici, euro 131.800,00 per il piano strutturale comunale; euro 1.929,00 per acquisti diversi protezione civile; euro 900,00 per acquisti diversi servizi generali.

(**) Contributi regionali destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio appartenente a soggetti privati senza fini di lucro che svolgono attività o servizi individuati ai sensi del D.L. 74/2012 convertito con L. 122/2012, iscritti nel bilancio dell'ente.

6. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Novi di Modena a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

7. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2016)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2016)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2016)	DURATA	Sito web società
Società controllata (controllo congiunto)	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728	67.577.681	9.474.950	135.346.372	31/12/2050	https://www.aimag.it/
Società partecipata	SETA S.P.A	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	26.922	6.461	11.997.659	385.707	14.748.981	31/12/2050	http://www.setaweb.it/
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,219%	11.648	11.648	5.312.848	55.061	19.334.715	21/12/2032	http://www.amo.mo.it/
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0015%	1	1.000,00	65.526.000	457.200	67.490.699	31/12/2050	http://www.lepida.it/
Ente strumentale partecipato	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,32%			0	0	0	19/05/2092	http://www.capmodena.it/

Ente strumentale partecipato	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	1,17%			13.442.788	26.447	14.304.333	Indeterminata	http://www.aziendacasamo.it/
Ente strumentale partecipato	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	Ente pubblico istituito dalla Regione Emilia Romagna con LR 24/2011 che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia	0,52%			0,00	245.534	3.141.851	Indeterminata	http://www.parchiemiliacentrale.it/

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

9. Altre informazioni

9.1 Pareggio di bilancio

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3).

Ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, si considera il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Costituisce un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio la restituzione all'Ente in due anni degli spazi finanziari ceduti negli anni precedenti. Il comune di Novi di Modena ha ceduto spazi per euro 500.000 nell'esercizio 2016 al patto orizzontale regionale (a beneficio di altri enti della regione Emilia-Romagna) ed euro 2.800.000,00 nell'esercizio 2017 al patto orizzontale nazionale.

Nella tabella che segue si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.070.695,01	5.245.695,01	5.282.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.674.888,00	1.780.068,00	1.539.888,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	848.040,22	950.061,69	943.937,53
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.954.964,12	9.331.125,31	7.851.200,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	1.900.000,00	1.400.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.750.207,00	7.184.563,70	6.972.234,53
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	100.000,00	111.000,00	120.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	39.391,00	38.890,00	38.890,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.610.816,00	7.034.673,70	6.813.344,53
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.577.152,44	9.331.125,31	7.851.200,00

I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.080,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.562.072,44	9.331.125,31	7.851.200,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)			0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2.275.698,91	2.341.151,00	952.481,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				